

Astaldi vince in Turchia Commessa da 23 mld \$

Astaldi sorprende il mercato (+1,8%) anticipando la chiusura di una maxi commessa in Turchia. Il gruppo realizzerà l'autostrada Gebze-Izmir (421 km). Gli investimenti sono 6,5 mld di \$, i ricavi da gestione 23 mld.

A PAG. 6

Paolo
Astaldi

Astaldi gioca d'anticipo in Turchia E «vince» l'autostrada da 23 mld \$

L'opera prevede un investimento di 6,5 mld di dollari, con 23 miliardi di dollari di ricavi da gestione. Bene il titolo che sale dell'1,84%

SOFIA FRASCHINI

Astaldi sorprende il mercato anticipando la chiusura di una maxi commessa in Turchia. Giocando d'anticipo, rispetto al timing di fine anno inizialmente indicato, il general contractor ha firmato ad Ankara il contratto per la concessione, realizzazione e successiva gestione dell'autostrada di 421 chilometri che collegherà Gebze (circa 60 km da Istanbul) a Izmir (Smirne), sulla costa egea del Paese. Si tratta di uno dei più importanti progetti del settore mai posto in essere in Turchia. E prevede un investimento di 6,5 miliardi di dollari, con 23 miliardi di dollari di ricavi da gestione e una durata della concessione di 22 anni e quattro mesi. L'avvio dei lavori - durata prevista circa sette anni - avverrà nel 2011. La firma del contratto si è tenuta alla presenza del ministro dei Trasporti turco Binali Yildirim, dell'ambasciatore d'Italia in Turchia Gianpaolo Scarante e dei rappresentanti dei cinque giganti turchi del settore (Nurol, Ozaltin, Makyol, Yuksel e Gocay) con cui Astaldi realizzerà il progetto. «È una importante operazione per il nostro gruppo - ha commentato il presidente Paolo Astaldi - che qualifica una volta di più la capacità delle imprese italiane di esportare all'estero un modello produttivo di successo». La firma ha seguito l'aggiudicazione provvisoria di luglio 2009, determinando le condizioni per la strutturazione del project finance a valle del quale il

contratto verrà inserito nel portafoglio ordini di Astaldi per un importo pari al 15,75% per la quota costruzione e per quella di concessione. L'iniziativa è la prima per im-

portanza mai realizzata in concessione in Turchia, e prevede inoltre la realizzazione di un ponte sulla Baia di Izmit, uno dei più lunghi al mondo. L'avvio delle opere è previsto nel corso del 2011, a valle della progettazione, già oggi in fase avanzata. Ieri in Piazza Affari Astaldi ha chiuso la seduta in rialzo guadagnando l'1,84% a 5,25 euro. L'intonazione positiva del titolo prosegue dalla presentazione del piano industriale al 2015 quando il gruppo ha indicato ricavi in aumento del 10% annuo fino a superare i 3 miliardi di euro, un utile netto in crescita del 17% annuo a 135 milioni e un portafoglio ordini a oltre 15 miliardi. L'ebit è atteso a 300 milioni, l'indebitamento finanziario sotto i 600 milioni.

Paolo
Astaldi